



## **Regioni & Città - Roma: Sos Termini, commercianti in ginocchio per le misure anti-covid**

**Roma - 20 gen 2021 (Prima Pagina News) Il grido d'allarme di baristi e ristoratori della zona intorno alla Stazione: "Non ci conviene aprire, non gira nessuno".**

A via Marsala, via Giolitti e Piazza indipendenza i bar, i ristoranti e gli alberghi aperti si contano sulle dita di una mano. Una triste girandola di serrande abbassate fa da cornice alle strade intorno alla Stazione Termini. Le misure anti-covid hanno messo in ginocchio gli imprenditori di questo angolo della capitale. Senza turismo, con gli uffici vuoti a causa del ricorso allo smart working, con il numero dei pendolari che si é ridotto quasi della metà, tenere un esercizio aperto non conviene più a molti commercianti. "Meglio restare chiusi - spiega un barista del quartiere - qui non gira più nessuno. Come faccio a pagare i miei dipendenti e le utenze? Prima facevo, in media, tre chili di caffè al giorno, che corrispondono a quasi 500 tazzine. Ora se riesco a vendere 80 caffè devo ritenermi fortunato". Riescono a restare aperti solo i Kebab e qualche piccolo negozio a conduzione familiare. Le grandi pasticcerie e i ristoranti multisala che lavoravano con i gruppi di giapponesi o cinesi ora sono tutti chiusi. Hanno preferito mettere in cassa integrazione i dipendenti e chiedere i rimborsi, anche se insufficienti, al governo. Una crisi nera che si avverte a Roma più nelle zone centrali che in periferia dove, seppur con mille difficoltà, le realtà commerciali riescono a sopravvivere perché le aree decentrate non si sono spopolate come invece é avvenuto in queste ultime settimane a Termini.

*di Antonio Panei Mercoledì 20 Gennaio 2021*